



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Coordinamento Nazionale Ministero dell'Interno

Via del Viminale, 1 00184 Roma Tel. 06/465.25905 - Fax 06/487.10.73

sito web : www.uil-interno.it e-mail : info@uilinterno.it

CIRCOLARE N.6

5 febbraio 2009

RIFLESSIONI

La settimana prossima si svolgerà il referendum promosso dalla CGIL sulla sottoscrizione del contratto comparto ministeri biennio economico 2008-2009.

Come tradizione del nostro sindacato rispetteremo la libertà di quei colleghi che intendono partecipare a tale iniziativa. Ma dobbiamo ribadire in maniera chiara la posizione della UIL già ufficializzata dal nostro Segretario Generale Luigi Angeletti e comunicatavi con nostra circolare n.3 del 26 gennaio u.s.

E' contraddittorio che una organizzazione sottoponga a valutazione anche da parte dei propri iscritti le scelte effettuate da altre organizzazioni. Secondo questo principio tutti i lavoratori dovrebbero essere in condizione di esprimere la loro opinione anche sulle decisioni unilaterali della CGIL di proclamazioni di giornate di sciopero. Sono d'accordo su questo terzo sciopero del pubblico impiego, che impone un ulteriore grosso sacrificio economico ai lavoratori pubblici, senza fargli conoscere quali sono le precise richieste salariali alternative? Questa è reciprocità, questa è par condicio. Inoltre, che effetti giuridici avrebbe un referendum in cui lavoratori si esprimessero in maniera contraria rispetto al contratto stipulato? Dovremmo restituire i soldi che percepiremo nello stipendio di febbraio?

Infine, ci dispiace dirlo, ma l'attaccare UIL e CISL più che il Governo con parole quali complicità, contratto truffa, ci fa tornare alla memoria gli stessi epiteti che condannavamo unitariamente, che ci venivano rivolti da parte degli autonomi ogni volta che responsabilmente i confederali siglavano un qualsiasi accordo.

Continuiamo a sperare che questa fase di contrapposizione sindacale terminerà, perché sta avendo ormai riflessi negativi sull'attività a tutela dei lavoratori in ogni amministrazione.

Potremo singolarmente entrare in competizione propagandando le nostre iniziative, ma sicuramente sui temi che più stanno a cuore ai lavoratori del Ministero dell'Interno (contratto integrativo; applicazione art. 36 L. 121/81, quanto mai attuale nel momento in cui viene ipotizzato l'uso improprio di 30.000 militari; riflessi negativi o nuove opportunità che comporterà il federalismo fiscale sull'organizzazione del Ministero dell'Interno) sarà necessario ritrovare l'unità di azione. Sono i problemi che ce lo imporranno, sono i lavoratori che ce lo chiederanno.